

Circolare n. 9  
del 18/03/2016 FC-fa

Energia.

Incentivi per  
l'efficienza energetica.

Decreto ministeriale  
16 febbraio 2016.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo è stato pubblicato il D.M. del 16 febbraio 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), recante: *"Aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili."*

Il provvedimento aggiorna la disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili di cui al precedente **Decreto 28 dicembre 2012 del MISE** che pertanto resta valido, ai fini della presentazione per la richiesta degli incentivi, **sino al 1 giugno 2016**.

Gli interventi ammissibili sono differenziati a seconda dei beneficiari:

- amministrazioni pubbliche (di seguito P.A.) a cui spettano 200 milioni di euro/anno di plafond;
- soggetti privati (persone fisiche, condomini, ) a cui spettano 700 milioni di euro/anno di plafond.

Di seguito si riportano le quattro tipologie di interventi, previste dal comma 2 dell'art. 4, per le quali l'incentivo può essere richiesto, oltre che dalle P.A. , anche da soggetti privati:

1. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti, con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati, per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 KW;
2. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti, o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti, con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 KW;
3. installazione di impianti solari per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento. Nel caso di superfici del campo solare superiori a 100 m<sup>2</sup> è richiesta l'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore;
4. sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
5. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti, con sistemi ibridi a pompa di calore.

Gli interventi incentivabili riportati al comma 1 dell'art. 4 del

provvedimento possono essere intrapresi esclusivamente da Amministrazioni pubbliche su edifici di loro proprietà. Rispetto al Decreto del 28 dicembre 2012 sono stati introdotte 3 nuove tipologie di intervento:

- trasformazione in edifici a energia quasi zero;
- sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con dispositivi efficienti;
- installazione per il controllo automatico degli impianti termici ed elettrici degli edifici.

Si ricorda, al riguardo, che presso il sito del GSE (porta/termico) saranno disponibili i nuovi moduli per la presentazione **soggetti titolari di reddito d'impresa** della domanda.

Con il **nuovo decreto** sono state introdotte diverse misure tese a semplificare l'accesso al sistema incentivante. Tra queste si evidenziano le seguenti:

- la predisposizione (da parte del GSE) di un catalogo di prodotti conformi ai requisiti tecnici previsti dal decreto e per tanto meritevoli di semplificazione (es: non viene richiesto in sede di domanda di allegare il certificato attestante il rispetto dei livelli di emissione dell'apparecchio);
- la possibilità di erogare un acconto e pagamenti per stato di avanzamento lavori nonché il rilascio di un'unica rata per importi fino a 5.000 €;
- inclusione tra le spese ammissibili dei costi per le diagnosi energetiche e per gli attestati di prestazione energetica (Ape) qualora richiesti per la trasformazione in edificio a energia quasi zero e l'isolamento termico delle superfici opache. Rimborso al 100% per la P.A. e al 50% per i privati.

La durata dell'incentivo potrà essere di 2 o 5 anni. La percentuale della spesa ammissibile, nella maggior parte dei casi, è pari al 40%, mentre per alcuni interventi potrà arrivare fino al 50% (isolamento termico degli edifici nelle zone E e F), fino al 55% (per interventi integrati edificio-impianto) e fino al 65% ("atti a rendere l'immobile un edificio a energia quasi zero - Nzeb Near zero energy building").

Allegato: DM 16 febbraio 2016



Conto Termico  
GURL.pdf